



SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

 **ARGO GLOBAL**
ASSICURAZIONI S.P.A.

RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ
E SULLA CONDIZIONE FINANZIARIA

SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT
(“SFCR”)

BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTENTS

A. Attività e Risultati	4
A.1 Attività.....	4
A.2 Risultati di sottoscrizione.....	4
A.3 Risultati di investimento.....	5
A.4 Altre informazioni	6
B. Sistema di governance.....	7
B.1 Informazioni generali sul Sistema di governance:.....	7
B.1.1 Aspetti generali	7
B.1.2 Politiche di remunerazione	9
B.1.3 Rapporti con Parti Correlate	10
B.2 Requisiti di competenze e onorabilità	10
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	12
B.4 Sistema di controllo interno.....	16
B.5 Esternalizzazione	20
B.6 Altre informazioni	21
C. Profilo di rischio	22
C.1.Rischio di sottoscrizione.....	24
C.2.Rischio di mercato.....	26
C.3.Rischio di credito.....	28
C.4.Rischio di liquidità	29
C.5.Rischio operativo.....	30
C.6.Altri rischi sostanziali	30
C.7.Altre informazioni	31
D. Valutazione ai fini di solvibilità	32
D.1 Attività.....	32
D.1.1. Il Portafoglio degli Investimenti della Compagnia.....	32
D.1.2. Le Deferred Tax Assets	33
D.1.3. Gli Insurance & Intermediaries Receivables.....	34
D.1.4. Reinsurance Receivables	34
D.1.5.Gli Other Assets	34
D.2 Riserve tecniche	34
D.2.1 La Best Estimate.....	34
D.2.2 La Riserva Sinistri	35
D.2.3 La Riserva Premi.....	37
D.2.4 Recuperi da Riassicurazione.....	39
D.2.5 Risk Margin	40

D.3 Altre passività.....	41
D.3.1 Le Deferred Tax Liabilities.....	41
D.3.2 Gli Insurance & Intermediaries Payables.....	41
D.3.3 Reinsurance Payables	41
D.3.4 Le Other Liabilities.....	42
D.4 Metodi alternativi di valutazione.....	42
D.5 Altre informazioni	42
E. Gestione del capitale	43
E.1.Fondi propri.....	43
Riconciliazione tra patrimonio netto d’esercizio ed eccesso delle attività sulle passività	46
E.1.1 La politica di gestione del capitale.....	46
E.2.Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	47
E.3.Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	49
E.4.Differenze tra formula standard e modello interno utilizzato	49
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	50
E.6 Altre informazioni	50
Allegati.....	51
Elenco dei modelli quantitativi pubblicati.....	52
Relazioni della società di revisione	70

A. Attività e Risultati

A.1 Attività

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. è una Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2581 del 21.1.2008, Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazioni al n. 1.00163.

Sede Legale e amministrativa:

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Via Guido D'Arezzo, 14

00198 R O M A

Telefono +39 06-85379811

Telefax +39 06-85305707

PEC: argoglobal@pec.argo-global.it

Codice Fiscale, Partita Iva e Registro delle Imprese di Roma n. 09549901008 R.E.A. di Roma n. 1171322

L'esercizio corrente è stato caratterizzato dal processo di integrazione nelle dinamiche del gruppo Argo a seguito dell'intervento di capitalizzazione operato nel mese di febbraio 2018 che ha consentito l'uscita dall'Amministrazione Straordinaria in data 1 aprile 2018.

L'esercizio contabile ha durata pari a nove mesi, dal 1 aprile 2018 al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società EY S.p.A., Via Po, 32 - 00198 Roma a seguito dell'incarico per gli esercizi dal 2018 al 2026.

La compagine azionaria della compagnia è la seguente:

ARGO GROUP INTERNATIONAL HOLDINGS LTD 100,00%

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di ARGO GROUP INTERNATIONAL HOLDINGS LTD.

A.2 Risultati di sottoscrizione

La raccolta premi dell'esercizio corrente ammonta a Euro 21.906 migliaia (il dato si riferisce al periodo 1/4/2018-31/12/2018)

Rispetto alla raccolta dell'esercizio precedente di Euro 31.654 migliaia, presenta una diminuzione di Euro 6,4 milioni pari a – 11,9%; l'andamento dei premi per ramo è il seguente (valori in Euro migliaia):

Descrizione Ramo	01/04/2018- 31/12/2018		01/01/2017- 31/03/2018		01/04/2018- 31/12/2018		01/01/2017- 31/03/2018	
	Ammontare premi		Var %		Incidenza %			
1 Infortuni	1.104	2.350	-53,0%	5,0%	7,4%			
2 Malattia	283	827	-65,8%	1,3%	2,6%			
3 Corpi Veicoli Terrestri	1.301	4.339	-70,0%	5,9%	13,7%			
5 Corpi Veicoli Aerei	31	64	-51,6%	0,1%	0,2%			
6 Corpi veicoli marittimi	36	383	-90,6%	0,2%	1,2%			
7 Merci trasportate	0	68	-100,0%	0,0%	0,2%			
8 Incendio ed elementi naturali	1.464	2.273	-35,6%	6,7%	7,2%			
9 Altri danni e beni	13.588	11.714	16,0%	62,0%	37,0%			
11 R.C. automobili	4	192	-97,9%	0,0%	0,6%			
13 R.C. generale	3.699	7.708	-52,0%	16,9%	24,4%			
16 Perdite pecuniarie	395	1.734	-77,2%	1,8%	5,5%			
Totale	21.906	31.654	-30,8%	100,0%	100,0%			

Il rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto è pari al 121% rispetto al 107% dell'esercizio precedente.

L'andamento dei sinistri dell'esercizio corrente presenta un valore in rilevante contrazione rispetto al precedente esercizio, attribuibile all'andamento dei premi di competenza ed all'effetto della selezione di portafoglio effettuato.

Per quanto attiene invece i sinistri degli esercizi precedenti, si evidenzia un'incidenza sul *Loss Ratio* in aumento rispetto allo scorso esercizio. Si rileva, infatti, che il rapporto tra sinistri degli esercizi precedenti su premi di competenza è pari all'42,8% dell'esercizio corrente a fronte del 15,4% dello scorso esercizio.

Tale variazione è attribuibile alla introduzione di nuovi criteri statistici di valutazione delle riserve del ramo RC Generale che ha determinato un accantonamento prudenziale di riserve sinistri a copertura del rischio di deterioramento dei sinistri di generazioni precedenti.

A.3 Risultati di investimento

Si conferma la linea di assoluta prudenza nelle scelte di investimenti della liquidità aziendale, una volta valutata la volatilità dei mercati, sulla base di una analisi finanziaria e dei rischi (art 2428, comma 6 bis c.c.), in relazione alle esigenze di copertura delle riserve tecniche ed in

conformità alle linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di investimenti.

Il valore complessivo degli investimenti al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 21.448 migliaia (Euro 29.176 migliaia al 31 marzo 2018).

Coerentemente con le prudenti politiche della Società, ed in relazione alle esigenze di copertura delle riserve tecniche, la liquidità aziendale è stata investita in titoli di stato italiani (37,77%), francesi (27,25%) e tedeschi (34,98%).

Il rendimento per cedole su titoli di stato a reddito fisso ammonta nel corrente esercizio ad Euro 116 migliaia, a fronte di Euro 198 migliaia dello scorso esercizio. Si rileva un saldo netto da rendimento da investimenti negativo, pari a Euro -396 migliaia a fronte di un andamento positivo di Euro 465 migliaia dello scorso esercizio. Tale risultato è prevalentemente condizionato dalla presenza di rettifiche di valore correlate alle oscillazioni dei mercati che, sommate agli scarti di emissione negativi, comportano differenze di valutazione di Euro -302 migliaia a cui si aggiungono perdite sul realizzo di investimenti per Euro 120 migliaia.

Tra gli investimenti è presente un immobile destinato ad uso strumentale della Compagnia iscritto in bilancio per un importo di Euro 1.567 migliaia.

La liquidità della Compagnia risulta depositata presso primari Istituti di Credito, e ammonta complessivamente a Euro 7.280 migliaia al 31/12/2018.

A.4 Altre informazioni

L'impegno degli azionisti, dopo l'acquisizione del 100% delle azioni di nuova emissione nel corso del febbraio 2018, è stato inoltre confermato con l'ulteriore apporto di capitale con un versamento di Euro 4,5 milioni effettuato nel mese di novembre 2018 a conferma del sostegno del Piano Strategico che la Compagnia ha sviluppato nel corso dell'esercizio.

Va segnalata inoltre una dinamica di riassicurazione che beneficia dell'introduzione di un trattato a copertura dei rischi conservati, sottoscritto con una società del gruppo, atto a mitigare i rischi di volatilità del nuovo portafoglio sottoscritto e consentire una maggiore capacità per supportare il piano di sviluppo della Compagnia che prevede una consistente crescita nel corso dei prossimi anni.

B. Sistema di governance

B.1 Informazioni generali sul Sistema di governance:

A seguito di chiusura anticipata della procedura di Amministrazione Straordinaria, l'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 27 marzo 2018 ha nominato i Consiglieri di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale nominandone il Presidente Dott. Flaviano Maria Ciarla. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in medesima data ha assegnato l'incarico di:

- Presidente al Dott. José Angel Hernandez;
- Vice Presidente ed Amministratore Delegato al Dott. Matthew James Harris;

In data 2 maggio 2018, a seguito di dimissioni da Consigliere del Dott. Kavanagh il Consiglio ha cooptato il dott. Giovanni Tucci quale nuovo Consigliere di Amministrazione, il Dott. Harris ha rinunciato al ruolo di Amministratore Delegato a favore del Dott. Tucci che è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale. L'Assemblea tenutasi in medesima data ha confermato la nomina del nuovo Consigliere.

B.1.1 Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e assicura che lo stesso consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione di ArgoGlobal Assicurazioni SpA è composto da:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

José Angel Hernandez

Vice Presidente

Matthew James Harris

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giovanni Tucci

Consiglieri

Zameer Ashakali Mitha

Axel Schmidt

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso assegnati dalla normativa vigente, tiene in dovuta considerazione il profilo di rischio della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ricopre anche le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale di ArgoGlobal Assicurazioni SpA è composto da:

Presidente

Flaviano Maria Ciarla

Sindaci Effettivi

Daniela Kalamian

Pierpaolo Galimi

Sindaci Supplenti

Paolo Loizzo

Alessandro Benassi

La Società di Revisione ha il compito di controllare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Al termine di ogni esercizio, la Società di Revisione esprime un giudizio sul Bilancio che viene formalizzato in una apposita Relazione.

Società di revisione

EY S.p.A..

All'Amministratore Delegato, Dott. Giovanni Tucci, è stato affidato anche il ruolo di Direttore Generale.

La Compagnia, nell'ambito della prevenzione dei reati previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa delle Società, di cui al D.Lgs. 231/2001, ha:

I. adottato il Codice Etico, in cui sono disciplinate le Regole di comportamento della Compagnia;

II. adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in cui sono disciplinati, tra gli altri, i presidi adottati per tutelare la Compagnia da eventuali condotte "delittuose";

III. costituito l'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza relaziona con cadenza almeno annuale al Consiglio di Amministrazione, proponendo un Piano annuale di attività.

B.1.2 Politiche di remunerazione

Nel corso del 2018 l'Assemblea, in base all'art. 9 dello Statuto, ha approvato le Politiche di remunerazione a favore degli Organi sociali nominati dall'Assemblea e del personale della società, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, e su ogni altro oggetto di cui all'art. 2364 C.C..

La Compagnia ha aggiornato la Politica di Remunerazione in coerenza con le indicazioni del Gruppo e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea alla prima data utile.

Per gli Amministratori non esecutivi non è prevista remunerazione né fissa né variabile; mentre per il Collegio Sindacale la remunerazione è stabilita in misura fissa dall'Assemblea.

Le funzioni fondamentali della Compagnia, ove esternalizzate, vengono remunerate esclusivamente in misura fissa secondo quanto formalizzato nei contratti vigenti; la remunerazione delle funzioni fondamentali coincidenti con risorse interne alla Compagnia è costituita da una componente fissa adeguatamente stabilita, avuto riguardo al livello di responsabilità e impegno connesso allo svolgimento dell'incarico, e può prevedere una componente variabile connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti e conforme al sistema di performance management

Per i dipendenti è previsto infatti un programma di *performance management* per la parte di remunerazione variabile che include:

- una forma di incentivazione a breve termine;

- una forma di incentivazione a medio e lungo termine che trova esclusiva applicazione a ruolo e responsabilità ricoperte dall'**Amministratore Delegato**.

I bonus relativi agli incentivi al personale sono soggetti ai meccanismi di *claw back* e di *deferral*.

Non sono, altresì, previste erogazioni di compensi in forma di stock option o altre similari modalità diverse dal **compenso in danaro stabilito dall'Assemblea degli azionisti**.

B.1.3 Rapporti con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in adempimento del Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo, in data 2 maggio 2018 ha rivisto il nuovo schema delle parti correlate **che riflette la struttura di governance rivista e l'inclusione della Società nel Gruppo Argo**, fermi restando i criteri per l'individuazione delle parti correlate facendo esplicito riferimento a quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e nel principio contabile IAS24, oltre che dallo stesso Regolamento.

Al 31 dicembre 2018 le Società facenti parte del Gruppo Argo rientrano nel novero delle "parti correlate" con le quali i rapporti si svolgono tutti entro i medesimi parametri di mercato così come stabilito dal Consiglio.

B.2 Requisiti di competenze e onorabilità

La Compagnia ha adottato una politica di Onorabilità, Professionalità e Indipendenza, applicabile ai seguenti soggetti:

- IV. Membri del Consiglio di Amministrazione,
- V. Membri del Collegio Sindacale;
- VI. Direttore Generale;
- VII. Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- VIII. Responsabile della Funzione di Risk Management;
- IX. Responsabile della Funzione di Compliance;
- X. Responsabile della Funzione Attuariale;
- XI. **Responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate di cui all'art. 33, comma 3 del Regolamento IVASS n.20 e alla Lettera al Mercato IVASS del 15 aprile 2014 punto 17 e 18.**

I membri del Consiglio di Amministrazione devono garantire alla Compagnia credibilità e una reputazione rispettabile sia al momento dell'assunzione dell'incarico sia nel continuo.

A tal fine, la Compagnia prevede che il requisito di onorabilità non ricorra qualora il candidato alla carica di Amministratore o il Sindaco in carica si trovi in una delle situazioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 220 dell'11 novembre 2011, art. 5.

I membri del Consiglio di Amministrazione rispettano i requisiti di indipendenza definiti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 220 dell'11 novembre 2011, art. 6, e dall'art. 36 del D.L. "Salva Italia".

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che hanno maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio (cinque anni per il Presidente del C.d.A. e per l'Amministratore Delegato e per il Direttore Generale e per almeno un terzo dei Sindaci) nell'esercizio di attività professionali definite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 220 dell'11 novembre 2011, art. 3.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio Sindacale della Compagnia, come previsto dal D.Lgs. 39/2010 art. 19[1], ricopre anche le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

La Compagnia, in coerenza garantisce la puntuale verifica dei requisiti attraverso la richiesta ai soggetti interessati della seguente documentazione:

- o la compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di onorabilità e professionalità e della dichiarazione di interlocking
- o copia di un documento in corso di validità;
- o copia del CV aggiornato, firmato e datato.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto disposto dalla Politica, delibera in merito al rispetto dei requisiti, sia in sede di nomina, che con verifiche con frequenza annuale come richiesto dalla normativa IVASS.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il Sistema di Gestione dei Rischi della Compagnia è definito nella politica di gestione e di valutazione dei rischi. Tale politica definisce il processo di Risk Management e ne regola le modalità operative cui le funzioni aziendali devono attenersi. In tale ambito è stato definito il ruolo cruciale del Risk and Reinsurance Committee: tale comitato, di natura consultiva, è composto dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile Amministrazione e Organizzazione, dai Responsabili dei Rami assuntivi, dal Responsabile della Funzione di Risk Management, dal Responsabile della Riassicurazione, dal Responsabile della Funzione Pianificazione e Finanza e dal Responsabile della Funzione Attuariale.

Il Risk and Reinsurance Committee ha il compito di:

- Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e di assorbimento di capitale, proponendo interventi e tattiche di adeguamento;
- Monitorare l'adeguatezza del capitale rispetto agli obiettivi di rischio/redditività e all'evoluzione del business;
- Valutare ed esprimere parere tecnico rispetto all'avvio di nuovi business;
- Esaminare e valutare le risultanze del Processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi e le proposte di modifica ed adeguamento del Risk Appetite Framework;
- Esaminare e valutare il Risk reporting destinato al Consiglio di Amministrazione;
- **Concorrere all'aggiornamento della Mappatura dei Rischi.**

Il sistema di governo dei rischi della Compagnia, composto dagli organi e dalle funzioni aziendali, dai processi operativi, dagli strumenti informatici, dai meccanismi di controllo, dai sistemi di reporting e dai flussi informativi, è orientato, coerentemente alla natura, alla portata e **alla complessità dell'attività esercitata**, al mantenimento dei rischi ad un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Compagnia, i requisiti regolamentari, le politiche definite dall'**Organo Amministrativo e le indicazioni dei Soci**.

Tale sistema opera in fasi successive:

1. Individuazione dei rischi rilevanti (Risk Mapping), finalizzata ad identificare i rischi (misurabili e non misurabili) rilevanti, cui la Compagnia è, o potrebbe essere esposta;

2. Misurazione/valutazione dei rischi rilevanti, che consiste nella valutazione qualitativa e/o nella misurazione dell'incidenza sui fondi propri dei rischi rilevanti tramite metodologie di misurazione e tecniche di analisi quantitativa e qualitativa predefinite;
3. **Mitigazione dell'incidenza dei rischi individuati volta ad assicurare che i rischi assunti dalla Compagnia risultino coerenti con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione;**
4. **Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei rischi rilevanti volta ad individuare e sanare, tempestivamente, eventuali situazioni di criticità;**
5. **Reporting per rappresentare in maniera sistematica l'esposizione ai rischi, consuntiva e prospettica, all'attenzione dell'Alta Direzione, dell'Organo Amministrativo, delle funzioni di controllo e delle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi.**

Il sistema di governo dei rischi definito dalla Compagnia prevede tre distinti livelli di controllo:

- Controlli di primo livello implementati nei processi operativi;
- Controlli di secondo livello svolti dalle funzioni di controllo sui rischi e sulla conformità alle norme e dalla Funzione Attuariale, al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità alle norme dell'operatività aziendale;
- Controlli di terzo livello, condotti dalla funzione di Revisione Interna.

In tale ambito, la funzione Risk Management supporta l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione nella definizione ed attuazione del sistema di Gestione dei Rischi della Compagnia. In particolare la funzione supporta la Compagnia nell'individuazione dei rischi a cui i propri obiettivi strategici e gestionali sono, o potrebbero essere, esposti e nella valutazione, nel continuo, dell'eventuale insorgere di nuovi rischi considerando tutti gli elementi rilevanti del contesto di riferimento e del business, quali:

- Le linee di sviluppo e gli obiettivi aziendali, i contesti di mercato, le nuove opportunità e/o le possibili variazioni del contesto di business, inclusa l'introduzione di nuovi prodotti;
- Le evoluzioni attese negli aggregati patrimoniali ed economici;
- Le informazioni sull'evoluzione del business e altre informazioni company specific;

- L'esito del processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi.

La Compagnia, con il supporto della funzione di Risk Management, definisce, attua, verifica e adegua periodicamente le metodologie per la quantificazione dei rischi misurabili e per la valutazione qualitativa dei rischi considerati non misurabili.

Sono considerati:

- Rischi misurabili: i rischi Non Vita, Malattia, Mercato, Controparte e Operativo;
- Rischi non misurabili: i rischi Liquidità, Compliance, Reputazionale, Gruppo e Strategico.

Nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi, la Compagnia ha adeguato il proprio assetto di Corporate Governance, Risk Governance e Controllo Interno definendo il processo ORSA.

Il Processo ORSA ha l'obiettivo di delineare il profilo di rischio dell'Impresa ed il relativo fabbisogno di solvibilità in termini quantitativi e qualitativi sia in ottica attuale che prospettica. Esso è connesso al processo di Pianificazione Strategica della Compagnia e supporta la definizione delle linee strategiche nell'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di mantenimento del mix ottimale di rischio/rendimento.

In particolare per i rischi misurabili viene effettuata una valutazione quantitativa (c.d. "valutazione attuale dei rischi") secondo le metodologie di misurazione previste dal c.d. Primo Pilastro della Direttiva Solvency II di tempo in tempo vigenti.

La valutazione prospettica dei rischi, viene effettuata in ottica Regulatory Requirement, ossia mediante l'applicazione delle metodologie di misurazione previste dal Primo Pilastro.

In tale ambito, con frequenza almeno annuale, o al ricorrere di situazioni particolari che possono incidere sul profilo di rischio, vengono condotte appropriate analisi di stress sui rischi ritenuti maggiormente significativi, al fine di valutare la vulnerabilità della Compagnia ad eventi eccezionali, ma plausibili, relativi ad un peggioramento del contesto strategico riveniente dal mercato e/o dalla dinamica del business.

Il Processo di valutazione prospettica viene attivato con frequenza almeno annuale, come richiesto dalla normativa IVASS di riferimento, ma può essere attivato con una frequenza superiore in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia, quali, in particolare:

- Variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- Variazioni significative della struttura di riassicurazione adottata;

- Attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- Superamento rilevante e duraturo dei limiti di **tolleranza (definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework)** o ridefinizione degli stessi;
- Nuove operazioni che incidono sulla dotazione patrimoniale.

Si evidenzia che tra il 2017 e il 2018 la Compagnia è stata sottoposta ad un periodo di amministrazione straordinaria, al termine del quale è entrata a far parte di Argo Group International Holdings Ltd. In considerazione di tali eventi, ritenuti significativi per il profilo di **rischio dell'impresa**, si è reso necessario effettuare una nuova valutazione prospettica del rischio (c.d. Non-Regular Orsa), le cui risultanze sono state successivamente condivise con il Regolatore.

Nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi e nel rispetto della Politica di Gestione dei Rischi, la funzione di Risk Management supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di Valutazione Prospettica del Rischio al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento.

Nell'ambito del RAF, la rischiosità percepita dalla Compagnia viene definita in termini di Grado di Copertura del Capitale Richiesto (Solvency II Ratio - SR), ovvero di disponibilità patrimoniali a copertura del requisito di capitale.

Il processo di definizione del Risk Appetite Framework è quindi "propedeutico" alla definizione dei processi per il puntuale monitoraggio degli obiettivi di rischio, disciplinati all'interno delle Procedure aziendali.

Tali processi garantiscono:

- La tempestiva identificazione di tutti i rischi sostanziali, presenti o futuri, che potrebbero compromettere la capacità di far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati ed il raggiungimento degli obiettivi di business;
- La puntuale verifica del rispetto del RAF tramite un efficace processo di rilevazione degli scostamenti registrati in termini di Risk Tolerance complessiva, di soglie di tolleranza per singoli moduli di rischio e di rispetto dei limiti operativi;

- Idonee procedure di escalation e interventi di riallineamento parametrati all'entità ed alla rilevanza dello scostamento registrato.

Il sistema di Risk Reporting della Compagnia, definito secondo un approccio top-down (dalla sintesi all'analisi), è caratterizzato dalle seguenti finalità:

- Garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi da parte dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione, fornendo informazioni accurate, chiare e tempestive dell'esposizione ai rischi esistenti ed emergenti per la Compagnia nel suo complesso;
- Supportare i processi di monitoraggio dei rischi con particolare riferimento alla puntuale verifica del rispetto del RAF;
- Supportare l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione, nell'adempimento delle loro responsabilità legali e delle loro deleghe, per facilitare l'escalation al verificarsi di situazioni problematiche, in modo tempestivo e al livello appropriato di gestione;
- Fornire prove documentabili a tutti gli stakeholders che i rischi sono adeguatamente misurati, gestiti e controllati.

A seguito delle analisi svolte in merito alla Non-Regular Orsa ed in considerazione delle valutazioni ottenute, è stato aggiornato il Risk Appetite Framework e condiviso anch'esso con il Regolatore.

B.4 Sistema di controllo interno

La Compagnia ha adottato un sistema di controllo interno che coinvolge l'intera struttura organizzativa e prevede la presenza di tre linee di difesa (cfr par. B.3).

La Compagnia, in linea con la normativa vigente, si dota di un'idonea organizzazione amministrativa e contabile e di un adeguato sistema dei controlli interni, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, inerenti all'attività dell'impresa.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;

- attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo interno coinvolge tutti i livelli aziendali della Compagnia, nel rispetto delle specifiche responsabilità, e copre tutte le tipologie di rischio ritenute significative ai fini della salvaguardia del patrimonio, anche in ottica prospettica.

L'assetto organizzativo, in coerenza con le disposizioni normative, prevede un'adeguata separazione ed indipendenza tra le funzioni deliberative, quelle operative e quelle di controllo. Esso è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Alta Direzione.

La Compagnia, a garanzia dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ha adottato e diffuso un sistema di poteri, articolato su Deleghe e Procure, ed un sistema di politiche e procedure interne che descrivono e regolano i processi decisionali, le prassi operative e di controllo e che prevedono, tra l'altro, l'esecuzione, a tutti i livelli, di attività di controllo in merito all'attività giornaliera ed ai processi operativi.

Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management supporta l'Alta direzione ed il C.d.A. nel processo di valutazione sull'adeguatezza della dotazione patrimoniale a fronte degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico. In particolare, la Funzione di Risk Management:

- coordina il processo ORSA e supporta la Compagnia nella predisposizione del report;
- elabora le proiezioni di Piano sulla base delle assumptions fornite dal management, in linea con le indicazioni strategiche fornite dal gruppo sia con logiche local che in ottica Solvency II;
- supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di Valutazione Prospettica del Rischio al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento;
- monitora l'esposizione al rischio e fornisce periodica informativa al management ed al C.d.A.

Il processo ORSA è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di *Risk Appetite* al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento.

Funzione di Internal Audit

La Funzione di Internal Audit garantisce una struttura operativa adeguata alla natura, alla portata e complessità delle attività della Compagnia e competenze specialistiche idonee.

Al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio l'Internal Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia, e supporta quest'ultimo nella valutazione del complessivo sistema di controllo interno.

Tra i principali compiti della Funzione c'è quello di verificare che l'assetto organizzativo sia efficiente ed efficace ad affrontare la gestione caratteristica della compagnia, l'adeguatezza dei processi interni, l'efficacia del sistema di deleghe, monitora che le procedure siano attinenti all'attività svolta.

L'obiettivo ultimo è quello di valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Resta fermo l'obbligo della Funzione di segnalare con tempestività al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale l'emersione di situazioni di particolare gravità o problematiche ritenute significative nello svolgimento della propria attività.

Inoltre, la Funzione collabora, in un'ottica di costante dialogo e reciproco scambio di informazioni utili per i propri ambiti di competenza, con gli altri Organi e Funzioni aziendali deputate al controllo.

In data 7 novembre 2018 la Funzione è stata reinternalizzata.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance, affidata in *outsourcing*, presidia il rischio di non conformità alle disposizioni normative, regolamentari o di autoregolamentazione ed ai principi etici. Svolge un'attività di identificazione delle norme applicabili alla Compagnia ed una valutazione dell'efficacia e adeguatezza delle misure organizzative adottate in termini di processi e procedure, proponendo le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.

Fornisce supporto alla Funzione di Risk Management nell'individuazione dei rischi di non conformità.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale, affidata in *outsourcing*, ha il compito principale di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- **valutare l'attendibilità e la pertinenza dei dati interni ed esterni** utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, fornendo specifiche raccomandazioni volte a migliorare, nel complesso, il sistema di gestione dei dati;
- fornire un proprio parere sulle politiche di sottoscrizione e di riassicurazione e sui principali accordi di riassicurazione, tenendo in considerazione le interrelazioni tra tali aspetti e le riserve tecniche;
- **fornire supporto alla Funzione di Risk Management nell'individuazione e nell'analisi dei rischi.**

Al fine di rafforzare il presidio dei rischi la Compagnia ha istituito nel secondo semestre del 2018 i seguenti Comitati:

- Comitato di Direzione, composto dall'Amministratore Delegato e dal Management Team di primo livello della Società, che si riunisce mensilmente per discutere del business, operazioni, progetti di maggior rilievo e reporting di gruppo;
- Comitato Underwriting, composto, tra gli altri, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Underwriting, dal Responsabile Riassicurazione, dal Responsabile Attuario, dalla Funzione Attuariale e dal Responsabile della Strategia Underwriting e dal Direttore Underwriting di ArgoGlobal International. Si riunisce trimestralmente per approvare la strategia di underwriting della Compagnia, discutere sui KPI in materia di Underwriting, e reporting su iniziative di maggiore rilevanza. In particolare, il Comitato monitora le performance tra gli altri dei broker e l'adeguatezza delle tariffe,
- Comitato Rischi e Riassicurazione, composto, tra gli altri, dall'Amministratore Delegato, dalla Funzione di Risk Management della Compagnia e di ArgoGlobal International, dal responsabile Riassicurazione di Compagnia e di ArgoGlobal International, dal Responsabile di Organizzazione e PMO, dal responsabile della Funzione Pianificazione e Finanza, dal Direttore Amministrativo, dalla Funzione Attuariale, e dal responsabile dell'Attuariato Riserve di ArgoGlobal International. Si riunisce trimestralmente e tra i

compiti principali ci sono quelli relativi all'approvazione del framework di Risk Management ed al monitoraggio della sua efficacia; l'approvazione del Report ORSA e dei report SFCR e RSR, delle politiche "Solvency II", il presidio del Data Quality sul Solvency Capital Requirement; approvare il piano di riassicurazione e monitorare l'implementazione della strategia riassicurativa definita;

- Comitato Riserve e Sinistri, composto, tra gli altri, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile/Coordinatore Sinistri, dal Responsabile Sinistri di ArgoGlobal International, dal Direttore Amministrativo, dal Responsabile della Funzione Attuariale e dal Responsabile dell'Attuariato Riserve di ArgoGlobal International, che si riunirà ogni tre mesi per discutere sui KPI in materia di sinistri, sulla strategia di riservazione e sugli indicatori di performance dei fornitori di servizi esternalizzati. La prima sessione del Comitato verrà pianificata nel mese di Aprile 2019.

B.5 Esternalizzazione

La Compagnia, anche considerando il proprio assetto organizzativo e la propria dimensione operativa, ritiene potenzialmente esternalizzabili tutte le attività non precluse dalla normativa vigente.

Per garantire il completo rispetto dei predetti obiettivi di carattere strategico, la Compagnia adotta un processo decisionale basato, sui seguenti elementi:

- motivazioni alla base della scelta di esternalizzazione (es. ovviare alla carenza di professionalità, maggiore efficienza o efficacia operativa, carenze di organico, ecc.);
- analisi dell'impatto dell'esternalizzazione sull'assetto di governo, di organizzazione e di controllo interno (es. processi operativi e decisionali, procedure aziendali);
- analisi del vantaggio conseguibile in termini di riduzione dei costi o di altri profili di efficienza (es. economie di scala, *know-how*, ecc.);
- analisi delle performance che evidenzino se, a parità di costo, si possano ottenere standard di servizio più elevati;
- analisi delle eventuali modifiche al profilo di rischio della Compagnia rivenienti dall'esternalizzazione con particolare riferimento ai rischi di conformità, operativi e reputazionali.

L'esternalizzazione non esonera in alcun caso il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione della Compagnia dalle rispettive responsabilità.

Nel caso di esternalizzazione di attività essenziale o importante, la Compagnia garantisce che le modalità di esternalizzazione:

- non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa;
- non compromettano i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa e la continuità delle sue attività;
- non compromettano la capacità dell'impresa di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati;
- non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo.

L'esternalizzazione delle attività di impresa essenziali o importanti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Alta Direzione.

L'esternalizzazione di attività aziendali richiede l'individuazione, da parte della Compagnia, dei livelli di servizio attesi.

La Compagnia, nel caso di esternalizzazione, conserva al proprio interno la competenza necessaria per controllare efficacemente le attività esternalizzate e per gestire i rischi connessi e nomina un responsabile interno per il controllo delle attività esternalizzate.

Tutti i responsabili nominati hanno il compito primario di controllare la corretta conduzione delle attività da parte del fornitore e di monitorare il livello del servizio erogato secondo le previsioni contrattuali. A tal fine essi sono dotati di requisiti di professionalità adeguati a svolgere il proprio compito.

B.6 Altre informazioni

Gli organi e le Funzioni di controllo della Compagnia si scambiano le informazioni derivanti dalle attività di controllo che possano essere utili all'espletamento dei rispettivi compiti, alla pianificazione delle rispettive attività e ad evitare eventuali sovrapposizioni.

Al tal fine le Relazioni ed i Report inerenti le risultanze delle attività vengono scambiati tra le Funzioni e gli Organi di controllo.

C. Profilo di rischio

La Compagnia ha sviluppato al suo interno una procedura di censimento dei rischi che, con la collaborazione di tutte le Aree Funzionali, monitora con continuità l'andamento dei rischi esistenti e l'emersione di nuovi profili di rischio. Il prospetto dei rischi censiti fornisce la base per la cosiddetta mappatura dei rischi, documento ufficiale prodotto dalla funzione di Risk Management, in cui ad ogni fattore di rischio viene anche assegnato uno scoring qualitativo, al fine di identificare possibili aree di criticità o anomalie, così da segnalare tempestivamente l'opportunità di adottare idonee misure di correzione.

Nella fase di Mappatura dei rischi sono stati individuati i seguenti rischi principali:

- Non-Life Underwriting Risk e Health Non-SLT Risk - Rischio originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti di assicurazione, con riferimento agli eventi coperti ed ai processi utilizzati per l'acquisizione e la gestione del business. I principali sotto-rischi del modulo Non-Life ed Health Non-SLT sono:
 - Premium Risk - Rischio di perdite derivante dal maggior costo dei sinistri verificatisi rispetto a quelli attesi, a causa di frequenza e/o di costo medio osservati diversi rispetto a quelli attesi;
 - Reserve Risk - Rischio di perdite derivante da una quantificazione delle Riserve non sufficiente a far fronte agli impegni verso gli assicurati;
 - CAT Risk – Rischio di perdite derivante dalla concentrazione di esposizioni e/o da eventi estremi o irregolari
- Market Risk – Rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari. Di seguito si riportano i principali sottorischi di mercato:
 - Interest Rate Risk – Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi dei titoli in conseguenza di un cambiamento della struttura dei tassi di rendimento di mercato;
 - Inflation Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi dei titoli Inflation-Linked dovuti ad un cambiamento dell'inflazione;
 - Property Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi degli immobili;
 - Currency Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei tassi di cambio;

- Counterparty Risk - **Rischio relativo alle perdite dovute all'inadempimento imprevisto** o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione;
- Liquidity Risk - Rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite;
- Operational Risk – **Rischio relativo alle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalle disfunzioni** di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni;
- Compliance Risk - Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali;
- Reputational Risk - Rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- Group Risk – Rischio di perdita a causa di esposizioni esplicite o implicite ad altre entità all'interno del Gruppo Argo incluso contagio, credito, ecc.;
- Strategic Risk - Rischio dell'impatto attuale o prospettico su utili o capitale derivanti da decisioni aziendali sfavorevoli, applicazione non corretta delle decisioni prese o mancanza di reattività ai cambiamenti del settore.

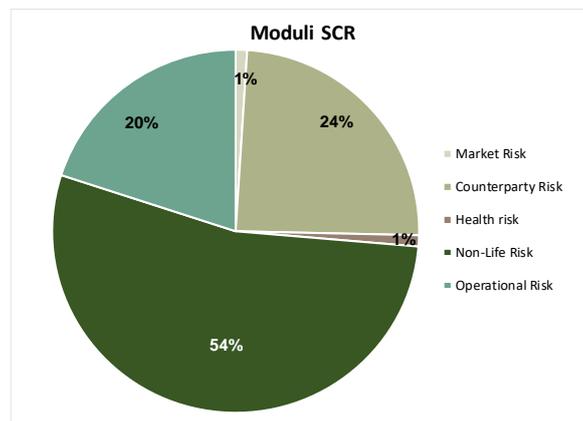
Tra i rischi, individuati nella fase di Mappatura, ai fini delle valutazioni in ottica Pillar 2, sono stati considerati i seguenti rischi quantificabili cui la Compagnia è principalmente esposta, considerando anche le caratteristiche del portafoglio degli asset proiettato:

- Non-Life Underwriting Risk e Health Non-SLT Risk, di cui si riportano i principali sottorischi:
 - Premium Risk;
 - Reserve Risk;
 - CAT Risk;

- Market Risk, di cui si riportano i principali sottorischi:
 - Interest Rate Risk;
 - Property Risk;
 - Currency Risk;
- Counterparty Risk;
- Liquidity Risk;
- Operational Risk.

Le valutazioni di Pillar 1 effettuate al 31 dicembre 2018 prevedono la seguente ripartizione del SCR post diversificazione tra i rischi previsti dalla formula standard:

Grafico 1



C.1. Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione non vita e il rischio di sottoscrizione salute rappresentano per la Compagnia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve tecniche. Tale rischio riflette quindi l'incertezza dei risultati della Compagnia in rapporto alle obbligazioni assunte e delle nuove attività che si prevede che verranno contabilizzate nei 12 mesi successivi.

Il modulo del rischio di sottoscrizione comprende i seguenti sotto-moduli:

- Premium and reserve risk: il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti il momento di accadimento,

la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, nonché il momento di accadimento e l'importo delle liquidazioni dei sinistri;

- Lapse risk: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dal mancato rinnovo dei contratti per cui è prevista l'opzione del tacito rinnovo o dall'esercizio di opzioni previste dal contratto (quali revoca e recessi, riscatti di massa e cessazione o estinzione del contratto).
- CAT risk: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o eccezionali.

Il rischio di sottoscrizione risulta essere il più significativo per la Compagnia in termini di assorbimento di capitale: costituisce quindi una parte importante della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia.

Conformemente a quanto disposto dagli Atti Delegati, la Compagnia valuta il requisito di capitale di tale modulo tenendo conto di:

- Requisito di capitale del sotto-modulo del rischio di tariffazione e riservazione;
- Requisito di capitale relativo al rischio di estinzione anticipata della polizza;
- Requisito di capitale del sotto-modulo del rischio di catastrofe.

Viene quindi individuato il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite descritte attraverso l'aggregazione degli SCR individuati per ciascun sotto rischio attraverso le matrici di correlazione della Formula Standard.

Il calcolo degli SCR per tali categorie di rischio si basa sull'approccio Factor Based.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Non-Life Risk al 31/12/2018:

Tabella 1

Risk components	SCR
Non-Life Risk	8.339.222
<i>Premium & Reserve risk</i>	<i>8.268.102</i>
<i>Lapse risk (mass shock)</i>	<i>0</i>
<i>CAT</i>	<i>268.292</i>
<i>Diversification effect Non-Life Uvrt</i>	<i>-197.172</i>

importi in €

Tabella 2

Risk components	SCR
Health risk	810.026
<i>Premium & Reserve risk</i>	<i>809.397</i>
<i>Lapse risk (mass shock)</i>	<i>0</i>
<i>Health CAT</i>	<i>2.500</i>
<i>Diversification Health</i>	<i>-1.872</i>

importi in €

La principale tecnica di mitigazione dei rischi è rappresentata dalla riassicurazione, che consente di attenuare il rischio di sottoscrizione della Compagnia, quale rischio maggiormente significativo in termini di assorbimento di capitale. In aggiunta, per quanto attiene al rischio tecnico, è stato predisposto un monitoraggio trimestrale sugli indicatori di rischio tecnico e del rischio spese, nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito del Risk Appetite.

I KRI sui Rischi Tecnici sono individuati nei Loss Ratio di Competenza del totale dell'esercizio Corrente e degli esercizi Precedenti, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni e della variazione delle eventuali Riserve Integrative e delle Riserve per Rischi in Corso.

I KRI sul Rischio Spese sono individuati negli Expense Ratio riguardanti le Altre Spese di Amministrazione e le Altre Spese di Acquisizione, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni, della variazione delle Riserve Integrative e delle Riserve per Rischi in Corso.

C.2. Rischio di mercato

Il modulo del market risk deve rappresentare adeguatamente il disallineamento strutturale tra le attività e le passività dell'impresa, con particolare riferimento alla loro durata. Rappresenta infatti per la Compagnia il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa.

E' composto dai seguenti sotto-moduli di rischio:

- Rischio di tasso di interesse: deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse. La Compagnia è esposta al rischio tasso di interesse in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle passività assicurative valutate con metodologia Best Estimate;
- Rischio azionario: riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. La Compagnia è esposta al rischio azionario in riferimento alle azioni e ad alcuni fondi;
- Rischio immobiliare: riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili;
- Rischio valutario: deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. La Compagnia è esposta al rischio di cambio in riferimento ad alcuni strumenti governativi espressi in divisa estera.
- Rischio di spread: dipende dalla sensibilità del valore degli attivi ai cambiamenti nel livello o nella volatilità dei titoli corporate, covered bonds, strutturati, derivati od obbligazionari emessi da paesi sovrani rispetto alla struttura a scadenza dei tassi di interesse privi di rischio.
- Rischio di concentrazione: deriva da una variazione inattesa del valore delle esposizioni verso emittenti su cui si ha un accumulo di esposizione con la stessa controparte o con un gruppo di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore o ad una medesima area geografica.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Market Risk al 31/12/2018:

Tabella 3

Risk components	SCR
Market Risk	435.561
<i>Interest rate risk</i>	21.852
<i>Equity risk</i>	0
<i>Property risk</i>	422.719
<i>Spread risk</i>	0
<i>Currency risk</i>	5.732
<i>Concentration risk</i>	0
<i>Diversification Effect Market</i>	-14.742

importi in €

La funzione Risk Management attua un processo di gestione del rischio tramite la definizione ed il monitoraggio dei limiti del rischio di mercato, tra cui anche il mismatch di duration tra attivi e passivi, considerando anche l'assorbimento del rischio di capitale. I controlli vengono effettuati trimestralmente sul portafoglio investimenti della Compagnia in merito al rispetto dei limiti di investimento formulati all'interno della Delibera quadro sulle linee guida di investimento adottata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n.24.

C.3.Rischio di credito

Il modulo del counterparty default risk riflette le possibili perdite della Compagnia derivanti dal rischio di inadempimento della controparte.

La possibile perdita di valore dipende principalmente dalla qualità dell'emittente o della controparte; tuttavia potrebbe anche derivare dal deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni assunti.

La Compagnia calcola il requisito di capitale per il rischio di credito secondo quanto definito dagli Atti Delegati, tenendo in considerazione la ripartizione delle esposizioni in:

- Esposizioni di tipo 1:
 - Contratti di attenuazione del rischio;
 - Depositi bancari;
 - Depositi presso le imprese cedenti;
 - Impegni, ricevuti da un'impresa di assicurazione o riassicurazione, richiamati ma non versati.
- Esposizioni di tipo 2:
 - Crediti nei confronti di intermediari;
 - Debitori contraenti;
 - Prestiti ipotecari;
 - Depositi presso le imprese cedenti;
 - Impegni, ricevuti da un'impresa di assicurazione o di riassicurazione, richiamati ma non versati.

Il rischio di credito risulta essere il secondo rischio più significativo per la Compagnia in termini di assorbimento di capitale: anch'esso costituisce quindi una parte importante della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Counterparty Default Risk al 31/12/2018:

Tabella 4

Risk components	SCR
Counterparty Risk	4.491.250
<i>Type 1</i>	<i>2.008.280</i>
<i>Type 2</i>	<i>2.784.105</i>
<i>Diversification Effect Counterparty</i>	<i>-301.135</i>

importi in €

Vengono effettuati controlli trimestrali sugli indicatori di Rischio di Default della Compagnia, nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito del Risk Appetite. I KRI sul Rischio di Controparte sono espressi in funzione dell'incidenza dei Crediti (netto Debiti) detenuti dalla Compagnia nei confronti di specifiche controparti, espressi in percentuale dei Premi Emessi nel corso degli ultimi 12 mesi di produzione antecedenti la data di riferimento. Le voci di Credito considerate sono:

- Crediti verso Intermediari di Assicurazione e di Riassicurazione (esigibili da più di 3 mesi);
- Altri crediti, per i quali si intende la somma dei Crediti Netti verso Assicurati (depurati dei Sospesi e dell'effetto dei Premi Differiti), Crediti Netti verso Intermediari (esigibili da meno di 3 mesi), Crediti Netti verso Coassicuratori e Crediti per Importi da Recuperare (Franchigie).

C.4.Rischio di liquidità

Si tratta del rischio di perdite connesso all'incapacità di far fronte ai propri obblighi di pagamento. La Compagnia è esposta a tale rischio a causa di possibili mismatching delle scadenze tra asset e liability, elevata esposizione creditizia, detenzione di titoli illiquidi, diminuzioni inattese di flussi finanziari in entrata o incrementi inattesi di flussi finanziari in uscita.

Per tale rischio viene effettuato un monitoraggio trimestrale sulle esposizioni relative alla liquidità detenuta negli istituti di credito e sul livello di esposizioni sulle controparti di riassicurazione.

Importo complessivo degli utili attesi compresi in premi futuri

Di seguito si riporta l'importo degli utili inclusi nei premi futuri: tale importo viene calcolato considerando solamente lo sviluppo del business "in-force" che rappresenta il portafoglio esistente e i contratti in essere, risulta pari a € 69. Tale valore viene isolato indirettamente all'interno del processo di calcolo delle riserve tecniche Solvency II, utilizzando le stesse ipotesi con l'unica eccezione di un aumento pari al 100% dei riscatti o abbandoni. L'importo viene quindi derivato dalla differenza dei due valori così calcolati.

C.5. Rischio operativo

Si tratta del rischio di perdite derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi più rilevanti per la Compagnia fanno riferimento ai sistemi informatici, ai possibili disallineamenti sui sistemi gestionali e contabili, alla non adeguatezza del sistema di Data Warehouse.

Si riporta di seguito la valutazione del requisito di capitale per tale rischio effettuata dalla Compagnia conformemente a quanto previsto dall'Art. 204 degli Atti Delegati.

Tabella 5

Risk components	SCR
Operational Risk	2.882.072

importi in €

C.6. Altri rischi sostanziali

Tra gli altri rischi sostanziali che insistono sul business della Compagnia si menzionano:

- il rischio di adeguamento alla normativa, ovvero il rischio che la Compagnia non si adegui alla normativa vigente: non adotti, applichi o mantenga procedure interne idonee a garantire l'adempimento degli obblighi di legge;
- Il rischio reputazionale, inteso come rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- il rischio legato all'appartenenza ad un gruppo, inteso come il rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa;

- il rischio strategico, inteso come rischio dell'impatto attuale o prospettico su utili o capitale derivanti da decisioni aziendali sfavorevoli, applicazione non corretta delle decisioni prese o mancanza di reattività ai cambiamenti del settore.

C.7. Altre informazioni

Nel corso del 2016 e del 2017, la Compagnia ha registrato un progressivo deterioramento del proprio patrimonio, che ne ha generato importanti variazioni sul proprio profilo di rischio. Tuttavia, con l'acquisizione dell'impresa da parte di Argo Global Insurance Ltd, la Compagnia ha migliorato la propria situazione economica, registrando al 31 dicembre 2018 una copertura del Minimum Capital Requirement pari al 393,5% e una copertura del Solvency Capital Requirement pari al 116,1%.

Sono state effettuate delle analisi di sensitività sui risultati del 2018, che prevedono le seguenti ipotesi:

- Stress Premium: incremento dei Loss Ratio adottati nel calcolo della BE Premi del 5%;
- Stress Reserve: incremento della riserva sinistri della LoB 8 del 5%;
- Stress Spread: allargamento temporaneo degli spread di credito di 100 bps dei titoli governativi;
- Stress Counterparty: un downgrade del rating delle controparti riassicurative.

I risultati di tali analisi di sensitività sono riportati nella seguente tabella riassuntiva:

Sensitivity	Delta Ratio	Solvency
ST Premium	--0,9%	
ST Reserve	-13,3%	
ST Spread	-1,5%	
ST Counterparty	-10,5%	

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Nella presente sezione viene fornita una panoramica sulla valutazione degli elementi di Solvency II. Vengono inoltre rappresentati i criteri di valutazione adottati per il passaggio dai dati local al valore Solvency II.

I principi di valutazione utilizzati sono:

- **Market approach:** vengono utilizzati come valori di riferimento i prezzi sulle transazioni di mercato su attività o passività identiche o comparabili;
- **Income approach:** utilizzando il valore attuale di flussi di cassa futuri
- **Cost approach:** valore corrente di sostituzione di un'attività o servizio

Le valutazioni sono state effettuate in coerenza con le indicazioni:

- Atti Delegati:

- Capo II: Valutazione delle attività e delle passività
- Capo III: Norme relative alle riserve tecniche

- Regolamenti IVASS:

1. Regolamento 24: in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche
2. Regolamento 18: concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche

Nei successivi capitoli viene evidenziato nel dettaglio il criterio di valutazione utilizzato per singola componente del bilancio.

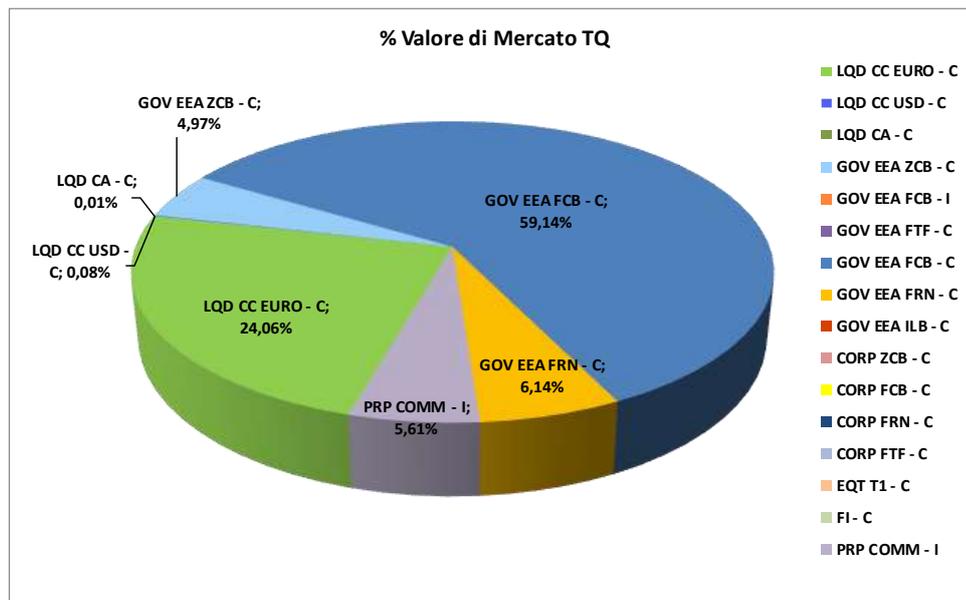
D.1 Attività

D.1.1. Il Portafoglio degli Investimenti della Compagnia

Il portafoglio degli Investimenti della Compagnia è stato valutato ai fini della determinazione della solvibilità (Solvency II) al valore di Mercato **fornito dall'istituto bancario depositario**.

La Compagnia presenta al 31 dicembre 2018 un portafoglio investimenti per un Controvalore Totale (Tel Quel) di Mercato pari a € 30.161.240 (valore puntuale al 31 dicembre 2018).

Tale portafoglio si ripartisce percentualmente sulle differenti Asset Class nel modo evidenziato dal seguente grafico:



Il Market Value del Portafoglio degli Investimenti della Compagnia è stato posto pari al Controvalore Totale (Tel Quel) di Mercato alla data di valutazione (valore puntuale al 31 dicembre 2018).

D.1.2. Le Deferred Tax Assets

Di seguito si riportano alcuni commenti sulla valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute complessivamente nelle “Deferred Tax Assets”:

- Le Deferred Taxes Attive iniziali sono state poste pari a quelle appostate nel Bilancio Local al 31 dicembre 2018;
- Le Deferred Taxes Attive da Valutazione, calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency II ed i corrispondenti valori riferiti alle stesse attività e passività valutati in base ai principi Local, sono state determinate adottando:

- o Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
- o Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

L'iscrizione nel bilancio Solvency II delle Deferred Taxes Attive da Valutazione è stata effettuata prudenzialmente, al massimo, fino alla concorrenza dell'importo delle corrispondenti Deferred Taxes Passive da Valutazione.

D.1.3. Gli Insurance & Intermediaries Receivables

Gli Insurance & Intermediaries Receivables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local al 31 dicembre 2018 depurati dall'effetto dei Premi Differiti.

D.1.4. Reinsurance Receivables

I Reinsurance Receivables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2018.

D.1.5. Gli Other Assets

Le componenti della voce "Other Asset" sono state valorizzate nel seguente modo:

- Le Attività Immateriali sono state poste pari a 0 come da indicazione degli Atti Delegati;
- I Crediti sono stati ipotizzati pari a quelli contenuti nei Bilanci Local proiettati ai fini del Business Plan, depurati dei Premi Differiti e delle Provvigioni sui Premi Differiti Ceduti in Riassicurazione.

D.2 Riserve tecniche

D.2.1 La Best Estimate

Tutte le analisi effettuate per valutare la Best Estimate delle Technical Provisions, di seguito descritte, sono sviluppate dalla Compagnia coerentemente con i principi di valutazione Solvency II riportati negli Atti Delegati. In particolare, nella proiezione dei cash flow, finalizzata al calcolo della Best Estimate, si tiene conto delle incertezze nell'ammontare dei futuri flussi di cassa attesi, attraverso la definizione delle ipotesi di valutazione attuariali e finanziarie.

Lob	Best Estimate Claims	Best Estimate Premium
1) Medical expenses insurance	566	49
2) Income protection insurance	6.659	352
5) Other motor insurance	4.083	3.332
6) Marine, aviation and transport insurance	7.023	1
7) Fire and other damage to property insurance	8.163	2.585
8) General liability insurance	60.859	1.848
12) Miscellaneous financial loss	462	89
Totale	87.814	8.255

Importi in K€

D.2.2 La Riserva Sinistri

La valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri tiene conto delle seguenti grandezze:

- La Riserva per Sinistri in vigore alla data di valutazione desunta dal Bilancio Local del 31 dicembre 2018; gli importi in oggetto sono comprensivi di:
 - Riserva Sinistri Denunciati a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione;
 - Riserva Sinistri IBNR a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione.
- Ai fini della determinazione della Best Estimate della Riserva Sinistri della LoB 8 in vigore alla data di valutazione, relativamente alle coperture assicurative prestate agli Enti territoriali, si tiene conto anche dei recuperi dovuti alla presenza di franchigie contrattuali recuperabili a posteriori.
- I relativi pagamenti dei Sinistri e l'emersione delle Franchigie sono sviluppati nel corso del tempo applicando le ultime ipotesi disponibili sulle Velocità di Liquidazione, determinate

nell'ambito delle valutazioni del 31/12/2018. Per la determinazione delle ipotesi di liquidazione, la Compagnia ha tenuto conto dell'indirizzo strategico perseguito.

- I pagamenti per Sinistri, al netto dei recuperi per Franchigie, vengono centralizzati **temporalmente nell'anno di pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione**, per mezzo della struttura dei tassi zero coupon in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA.

Rispetto alla Riserva Sinistri Totale del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- La Best Estimate è costituita dal valore attuale dei pagamenti derivanti dalla Riserva Sinistri del Bilancio Local;
- Nella Best Estimate confluisce (con segno negativo) il valore attuale delle Franchigie contrattuali recuperabili a posteriori.

Si riportano di seguito i risultati della valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri, confrontati con le analoghe grandezze valutate secondo i principi Local:

Line of Business	Best Estimate Claims	Riserva Sinistri Local	Delta
<i>Health NSTL</i>			
1) Medical expenses insurance	566	564	1
2) Income protection insurance	6.659	6.641	18
<i>Non-Life</i>			
5) Other motor insurance	4.083	4.074	9
6) Marine, aviation and transport insurance	7.023	7.004	19
7) Fire and other damage to property insurance	8.163	8.140	23
8) General liability insurance	60.859	65.301	-4.441
12) Miscellaneous financial loss	462	461	1

Totale	87.814	92.185	-4.370
--------	--------	--------	--------

Importi in K€

Le differenze sopra riportate sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Franchigie potenziali per un ammontare pari a circa € 4,6 milioni relative al business Enti territoriali associato alla Lob General Liability. Questo importo è calcolato analiticamente sinistro per sinistro sulla base delle condizioni di polizza;
- Fattore di sconto così come previsto dalla curva risk-free fornita da EIOPA alla data di valutazione per un importo pari a circa € 225 migliaia.

D.2.3 La Riserva Premi

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi tiene conto delle seguenti grandezze:

- La Riserva Premi in vigore alla data di valutazione pari al valore di Bilancio Local del 31 dicembre 2018, al netto dell'effetto:
 - Delle Riserve Integrative,
 - Delle Riserve Rischi in Corso,
 - Dei Premi Differiti, ovvero dei premi frazionati a scadere dei rami corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali, corpi di veicoli aerei e r.c. aeromobili, che rientrano tra la voce di bilancio "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di Assicurati", ai sensi di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n° 22 – Allegato 9 - al punto E.I.1;
- I Premi Futuri pari alla somma:
 - Delle Rate a Scadere Netto Costi di Acquisizione derivanti dal portafoglio in vigore alla data di valutazione;
 - Dei Premi Differiti Netto Costi di Acquisizione:
- Le quote di ammortamento della Riserva per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri, di competenza degli anni successivi, vengono calcolate analiticamente dalla Compagnia,
- Le suddette competenze, relativamente ai Premi Futuri, vengono probabilizzate tenendo conto, per ciascuna LoB Solvency II, di una frequenza annua di rescissione,

stimata sulla base dell'esperienza della Compagnia relativa agli ultimi 5 anni. Le frequenze adottate coincidono con le ultime disponibili, ipotizzate in occasione della valutazione del "Day 1 Solvency II Reporting";

- I Sinistri di Competenza di ciascun Esercizio successivo alla data di valutazione (comprensivi di Spese di Liquidazione), provenienti dalle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri, vengono calcolati applicando a queste i Rapporti Sinistri a Premi di competenza (Loss Ratio) derivanti dalle analisi effettuate dalla Compagnia in funzione della sinistralità storica osservata fino alla data di valutazione. Per la definizione dei Rapporti Sinistri a Premi da proiettare i Premi di Competenza vengono considerati al netto delle Provvigioni;
- I pagamenti dei Sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le suddette Velocità di Liquidazione alle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo;
- Le Altre Spese di Amministrazione sono proiettate moltiplicando il Costo Unitario per Unità di Premio di Competenza Netto (Expenses Ratio), ricavato dalle analisi effettuate dalla Compagnia alla data di valutazione, per le quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo;

Infine, i cash flow in entrata (Premi) e in uscita (Sinistri e Spese) vengono centralizzati **temporalmente nell'anno di incasso/pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione**, per mezzo della struttura dei tassi a pronti in vigore alla data di valutazione e fornita dall'EIOPA.

Si riportano di seguito i risultati della valutazione della Best Estimate della Riserva Premi, confrontati con le analoghe grandezze valutate secondo i principi Local:

Line of Business	Best Estimate Premium	Riserva Premi Local	Delta
<i>Health NSTL</i>			
1) Medical expenses insurance	49	28	20
2) Income protection insurance	352	554	-202
<i>Non Life</i>			
5) Other motor insurance	3.332	2.996	336
6) Marine, aviation and transport insurance	1	9	-8
7) Fire and other damage to property insurance	2.585	2.821	-236
8) General liability insurance	1.848	1.541	307
12) Miscellaneous financial loss	89	76	13
Totale	8.255	8.025	230

Importi in K€

Le differenze sopra riportate sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Riserve integrative della Riserva per Frazioni di Premi per un importo non materiale e la Riserva per Rischi in Corso per un importo pari a circa € 418 migliaia;
- Modello di valutazione secondo i principi Solvency II e il fattore di sconto così come previsto dalla curva risk-free fornita da EIOPA alla data di valutazione per un importo pari a circa € 648 migliaia.

D.2.4 Recupero da Riassicurazione

La stima della Best Estimate della Riserva Sinistri e della Riserva Premi Ceduta in riassicurazione viene effettuata, nell'ambito della valutazione della Best Estimate, con una metodologia analoga a quella descritta nei precedenti paragrafi, applicando le aliquote di cessione previste dai trattati di Riassicurazione in vigore.

I Reinsurance Recoverables finali vengono infine determinati tenendo conto della probabilità di default dei Riassicuratori, così come previsto negli Atti Delegati.

Line of Business	Reinsurance Recoverables BE Claims	Reinsurance Recoverables BE Claims - No CP Adj	Delta Claims	Reinsurance Recoverables BE Premium	Reinsurance Recoverables BE Premium - No CP Adj	Delta Premium
<i>Health NSTL</i>						
1) Medical expenses insurance	401	401	0	27	28	0
2) Income protection insurance	5.036	5.040	-4	221	223	-2
<i>Non Life</i>						
5) Other motor insurance	2.655	2.659	-5	1.772	1.783	-10
6) Marine, aviation and transport insurance	6.221	6.247	-27	0	0	0
7) Fire and other damage to property insurance	5.661	5.671	-11	1.796	1.817	-22
8) General liability insurance	40.379	40.395	-16	979	994	-15
12) Miscellaneous financial loss	78	78	0	52	52	0
Totale	60.431	60.492	-61	4.847	4.896	-50

Importi in K€

D.2.5 Risk Margin

Il Risk Margin è stato determinato mediante il metodo 2 (approccio proporzionale) previsto nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016. Il valore appostato a bilancio è pari a € 1,263 milioni.

Line of Business	Risk Margin
<i>Health NSTL</i>	
1) Medical expenses insurance	8
2) Income protection insurance	92
<i>Non-Life</i>	
5) Other motor insurance	98
6) Marine, aviation and transport insurance	92
7) Fire and other damage to property insurance	141
8) General liability insurance	825
12) Miscellaneous financial loss	7
Totale	1.263

D.3 Altre passività

Relativamente alla valorizzazione della voce “Other Liability”, i Debiti sono stati posti pari a quelli contenuti nei Bilanci Local proiettati ai fini del Business Plan, depurati dei Premi Differiti Ceduti in Riassicurazione e delle Provvigioni sui Premi Differiti.

D.3.1 Le Deferred Tax Liabilities

Di seguito si riportano alcuni commenti sulla valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute nelle “Deferred Tax Liabilities”:

- Le Deferred Taxes Passive iniziali sono state poste pari a quelle contenute nei Bilanci Local, proiettati ai fini del Business Plan;
- Le Deferred Taxes Passive da Valutazione, calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency ed i corrispondenti valori riferiti alle stesse attività e passività valutati in base ai principi Local, sono state determinate adottando:
 - Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
 - Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

Il valore delle deferred tax liabilities presenti nel bilancio Local al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 2.987.

Nel passaggio al bilancio Solvency II, per effetto dei diversi criteri di valutazione delle classi di Attivo e Passivo, vengono generate Deferred Tax Liabilities che troveranno ampia compensazione con il valore delle Deferred Tax Asset, parzialmente iscritte in bilancio local al 31 dicembre 2018 nel rispetto al postulato della prudenza.

D.3.2 Gli Insurance & Intermediaries Payables

Gli Insurance & Intermediaries Payables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2018, pari ad Euro 1.821.734.

D.3.3 Reinsurance Payables

I Reinsurance Payables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 1.844.479), depurati dall'effetto dei Premi Differiti Ceduti.

D.3.4 Le Other Liabilities

Relativamente alla valorizzazione della voce “Other Liability”, i Debiti sono stati posti pari a quelli contenuti nei Bilanci Local proiettati ai fini del Business Plan, depurati dei Premi Differiti Ceduti in Riassicurazione e delle Provvigioni sui Premi Differiti.

I valori proiettati nel piano di medio termine si basa sul grado di probabilità di avveramento di eventi che, in quanto futuri, sono e restano inevitabilmente soggetti ad incertezza.

Il valore delle passività indicate nel piano strategico, relativo ai benefici per i dipendenti, è stato stimato in coerenza con i piani di retribuzione variabile definiti dal gruppo che prevedono aliquote differenziate in funzione del ruolo ed inquadramento del personale e correlati al raggiungimento di obiettivi aziendali. Non sono previsti incentivi sotto forma di azioni o partecipazioni.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

La Compagnia non utilizza metodi alternativi di valutazione.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

E. Gestione del capitale

E.1. Fondi propri

L'identificazione e la classificazione degli Eligible Own Funds (OF) è stata effettuata secondo l'approccio individuato dagli Atti Delegati.

Si è proceduto pertanto ad individuare gli Elementi Patrimoniali rientranti negli Eligible, classificando ciascun elemento in funzione delle limitazioni previste.

A tale scopo sono stati presi in considerazione i seguenti Elementi Patrimoniali:

- Capitale Sociale (Tier 1);
- Riserva di Riconciliazione (Tier 1);
- Imposte Differite Attive Nette (Tier 3).

Nella destinazione dei vari Elementi Patrimoniali ai vari Tier della classificazione Solvency II, occorre tenere presente le limitazioni, in termini quantitativi, che a questi sono imposte.

In particolare per la copertura del Solvency Capital Requirement si osservano i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 \geq 50% dell'SCR;
- Eligible Tier 3 \leq 15% dell'SCR;
- Eligible Tier 2 + Tier 3 \leq 50% dell'SCR.

Per la copertura del Minimum Capital Requirement si osservano, invece, i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 \geq 80% dell'MCR;
- Eligible Tier 2 \geq 20% dell'MCR;
- Eligible Tier 3 = 0

Gli Available Own Funds sono principalmente costituiti dai seguenti elementi:

- Capitale sociale (per un ammontare pari a 20 milioni di euro);
- Net Deferred Tax (per un ammontare pari a circa 2,2 milioni di euro)
- Riserva di riconciliazione (per un ammontare pari a circa 5,4 milioni di euro)

Quest'ultima è ottenuta attraverso la somma dei seguenti elementi:

- Differenza nella valutazione delle attività
- Differenza nella valutazione delle technical provisions
- Differenza nella valutazione delle altre passività diverse dalle technical provisions
- Riserve e utili portati a nuovo dallo Stato Patrimoniale.

Gli Available Own Funds di Tier 1 risultano tutti ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale di solvibilità, mentre quelli di Tier 3, data l'eccedenza rispetto ai limiti sopracitati, sono stati considerati per un importo pari al 15% del SCR.

La tabella di seguito riportata illustra gli elementi degli Own Funds utilizzati a copertura dell'SCR e dell'MCR, riportando i rispettivi Solvency Ratio:

Tabella 6

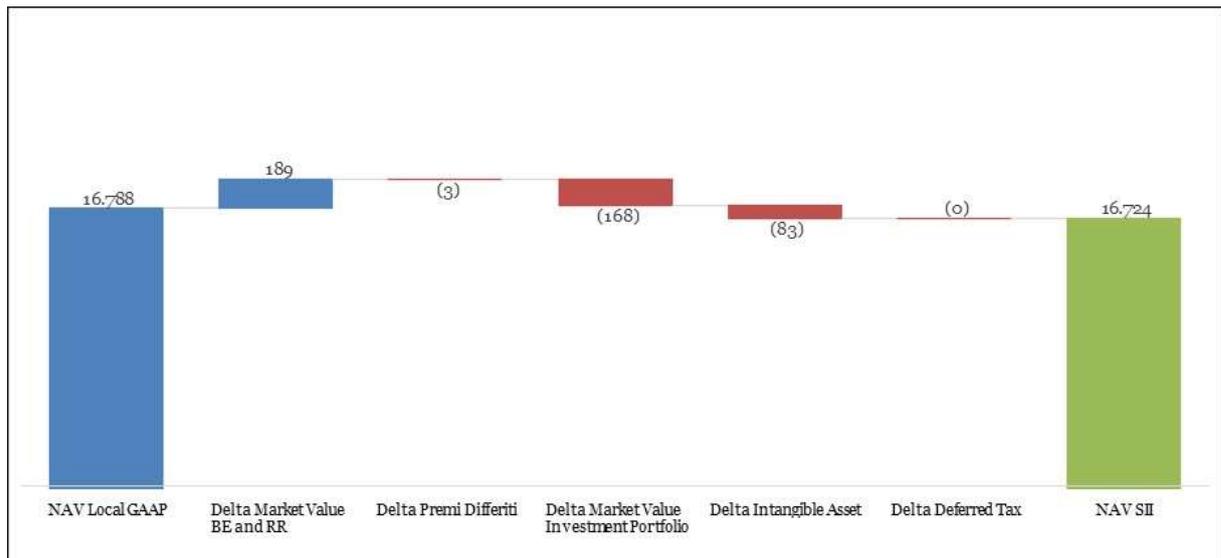
	<i>importi in k€</i>
Ordinary Share Capital	20.000
Subordinated Debt	0
Reconciliation Reserve	-5.440
Net Deferred Tax	2.164
Available Own Funds	16.724
Eligible per l'SCR: Tier 1	14.560
Eligible per l'SCR: Tier 2	0
Eligible per l'SCR: Tier 3	2.161
Totale Eligibile per l'SCR	16.721
Solvency Capital Requirement	14.406
Solvency Ratio dell'SCR	116,1%
Eligible per l'MCR: Tier 1	14.560
Eligible per l'MCR: Tier 2	0
Totale Eligibile per l'MCR	14.560
Minimum Capital Requirement	3.700
Solvency Ratio dell'MCR	393,5%

I risultati riportati nella precedente tabella mostrano un Solvency Ratio pari al 116,1% e un MCR Ratio pari al 393,5%, rientrando quindi all'interno del range di Risk Tolerance definito nel Risk Appetite Framework della Compagnia.

Riconciliazione tra patrimonio netto **d'esercizio ed eccesso delle attività sulle passività**

Nel grafico sottostante sono evidenziate le principali variazioni tra il patrimonio netto di esercizio e l'eccesso delle attività sulle passività dello stato patrimoniale.

Tabella 7



Importi in k€

Nel suo complesso l'eccedenza degli attivi sui passivi ammonta a 16.724 mila euro, mentre il Patrimonio Netto della Compagnia è pari a 16.788 euro. La differenza di 64 mila euro è attribuibile principalmente alle seguenti movimentazioni:

- **Best Estimate e Reinsurance Recoverables:** aumento dell'eccedenza di circa 189 mila euro, dovuta alle diverse modalità di determinazione delle riserve tecniche a valori correnti rispetto al bilancio d'esercizio.
- **Investment Portfolio:** riduzione dell'eccedenza di circa 168 mila euro, dovuta ai diversi criteri di valutazione degli attivi a valori correnti rispetto al bilancio d'esercizio.
- **Intangible Asset:** riduzione dell'eccedenza di circa 83 mila euro, dovuta all'azzeramento degli stessi nel bilancio a valori correnti.

E.1.1 La politica di gestione del capitale

La Compagnia definisce una politica di gestione del capitale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che viene rivista con cadenza annuale.

Tale politica ha i seguenti obiettivi:

- definire il livello di capitale adeguato a garantire il rispetto degli obiettivi definiti nel piano strategico;
- proteggere l'interesse degli assicurati e dell'azionista.

La Compagnia monitora nel continuo che il livello dei Fondi Propri sia sufficiente a coprire il fabbisogno di capitale (SCR) ed il livello target del capitale in linea con il Risk Appetite definito. In particolare, il processo di gestione del capitale ha lo scopo di:

- garantire il mantenimento di un solido livello di solvibilità, nel rispetto dei requisiti normativi;
- incrementare il valore per l'azionista.

E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Si rappresenta di seguito l'analisi dettagliata dei singoli rischi cui la Compagnia è esposta alla data di valutazione, e della relativa quantificazione dei requisiti di capitale richiesti per ciascuno di essi.

I vari rischi previsti dai sottomoduli e dai moduli dell'impostazione Solvency II vengono aggregati mediante l'adozione di specifiche matrici di correlazione. Il beneficio conseguente all'effetto di correlazione è rappresentato nella tabella dal cosiddetto "Diversification Effect".

Il rapporto tra ciascun requisito di capitale ed il relativo Eligible individua il cosiddetto "Grado di Assorbimento del Rischio" che esprime la magnitudine del rischio rispetto agli Elementi Patrimoniali idonei per la copertura.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei requisiti di capitale Solvency II; si osserva che i rischi maggiormente significativi alla data di valutazione del 31 dicembre 2018 risultano essere:

- Non-Life Underwriting Risk (Premium e Reserve);
- Counterparty Risk.

Tabella 7

Risk	SCR	SCRi/Elig
SCR	14.406	86,2%
BSCR	11.524	68,9%
Market Risk	436	2,6%
Interest rate risk	22	0,1%
Equity risk	0	0,0%
Property risk	423	2,5%
Spread risk	0	0,0%
Currency risk	6	0,0%
Concentration risk	0	0,0%
Diversification Effect Market	-15	-0,1%
Counterparty Risk	4.491	26,9%
Type 1	2.008	12,0%
Type 2	2.784	16,7%
Diversification Effect Counterparty	-301	-1,8%
Health risk	810	4,8%
Health NSLT	809	4,8%
Premium & Reserve risk	809	4,8%
Lapse risk (mass schock)	0	0,0%
Diversification	0	0,0%
Health CAT	3	0,0%
Diversification	-2	0,0%
Non-Life Risk	8.339	49,9%
Premium & Reserve risk	8.268	49,4%
Lapse risk (mass schock)	0	0,0%

CAT	268	1,6%
Diversification	-197	-1,2%
Diversification	-2.552	-15,3%
Operational Risk	2.882	17,2%
Adj for Deferred Tax	0	0,0%
Eligible	16.721	
Solvency Ratio	116,1%	

Si riportano nella tabella seguente i risultati riepilogativi delle valutazioni del MCR per il totale della Compagnia alla data di valutazione. Il MCR è stato valutato in base alle formule definite negli Atti Delegati, tenendo conto delle limitazioni ivi incluse:

Tabella 9

Minimum Capital Requirement	
Solvency Ratio dell'SCR	116,1%
Eligible per l'MCR: Tier 1	14.560
Eligible per l'MCR: Tier 2	0
Totale Eligible per l'MCR	14.560
Minimum Capital Requirement	3.700
Solvency Ratio dell'MCR	393,5%

Si specifica che, come anticipato nella premessa di tale documento, non è stato effettuato un confronto con il periodo di riferimento precedente, anche in assenza di tale relazione relativa alla data del 31 dicembre 2017.

E.3.Utilizzo del sottomodulo di rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata.

E.4.Differenze tra formula standard e modello interno utilizzato

Per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, la Compagnia utilizza la formula standard non avvalendosi dell'utilizzo di un modello interno.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia, da quando il gruppo Argo ha rilevato la società Ariscom Compagnia di Assicurazioni S.p.A. attraverso l'apporto di capitale in data 9 febbraio 2018, che ha consentito al Commissario Straordinario di chiudere la propria gestione in data 31 marzo 2018 ha assicurato il costante monitoraggio dei requisiti regolamentari lungo tutto il periodo di riferimento.

Nel corso della rilevazione trimestrale al 30 settembre 2018 il coefficiente di ha raggiunto il 95,3% dell'SCR (rispetto al 120,0% registrato nel primo trimestre e il 100,1% registrato nel secondo trimestre) e il 271,7% dell'MCR (rispetto al 410,3% registrato nel primo trimestre e il 294,4% registrato nel secondo trimestre).

Per tale situazione l'azionista ha prontamente confermato il proprio impegno con l'ulteriore apporto di capitale di Euro 4,5 milioni effettuato nel mese di novembre 2018 al fine di garantire l'adeguata disponibilità di fondi propri.

E.6 Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni da riportare.

Allegati

Allegati

Compagnia: ArgoGlobal Assicurazioni SpA

Esercizio: 2018

Elenco dei modelli quantitativi pubblicati

- S.02.01.02 Balance sheet
- S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business
- S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country
- S.17.01.02 Non-Life Technical Provisions
- S.19.01.21.01 Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount).
Total Non-Life Business
- S.19.01.21.02 Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative).
Total Non-Life Business
- S.19.01.21.03 Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year
(absolute amount). Total Non-Life Business
- S.19.01.21.04 Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years
(cumulative). Total Non-Life Business
- S.23.01.01.01 Own funds
- S.23.01.01.02 Reconciliation Reserve
- S.25.01.21.01 Basic Solvency Capital Requirement
- S.25.01.21.02 Basic Solvency Capital Requirement
- S.25.01.21.03 Basic Solvency Capital Requirement (USP)
- S.28.01.01.01 Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations
- S.28.01.01.02 Background information

S.28.01.01.05 Overall MCR calculation

I prospetti S.28.01.01.03, S.28.01.01.04 S.28.02.01 non sono applicabili alla Compagnia

5.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		CO010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	3.109.276,32
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	1.690.878,00
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	21.188.901,93
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
Equities	R0100	-
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
Bonds	R0130	21.188.901,93
Government Bonds	R0140	21.188.901,93
Corporate Bonds	R0150	-
Structured notes	R0160	-
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	65.277.825,63
Non-life and health similar to non-life	R0280	65.277.825,63
Non-life excluding health	R0290	59.592.252,26
Health similar to non-life	R0300	5.685.573,37
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	10.913.138,44
Reinsurance receivables	R0370	8.213.435,55
Receivables (trade, not insurance)	R0380	2.576.224,91
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	7.281.461,02
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	202.080,47
Total assets	R0500	120.453.222,27
Liabilities		
Technical provisions – non-life	R0510	97.332.539,11
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	89.607.545,31
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-
Best Estimate	R0540	88.444.356,84
Risk margin	R0550	1.163.188,47
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	7.724.993,80
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best Estimate	R0580	7.624.716,27
Risk margin	R0590	100.277,53
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best Estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best Estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best Estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	-
Pension benefit obligations	R0760	111.851,15
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	945.467,77
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.816.470,86
Reinsurance payables	R0830	1.829.055,99
Payables (trade, not insurance)	R0840	-
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.694.040,07
Total liabilities	R0900	103.729.424,95
Excess of assets over liabilities	R1000	16.723.797,32

5.05.02.02.01

Non-Life & Accepted non-proportional reinsurance

	Line of Business for non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)										Line of Business for accepted non-proportional reinsurance					Total
	Medical expense insurance CO010	Income protection insurance CO020	Workers' compensation insurance CO030	Motor vehicle liability insurance CO040	Other motor insurance CO050	Marine, aviation and transport insurance CO060	Fire and other damage to property insurance CO070	General liability insurance CO080	Credit and suretyship insurance CO090	Legal expenses insurance CO100	Assistance CO110	Miscellaneous financial loss CO120	Health CO130	Casualty CO140	Marine, aviation, transport CO150	
Premiums written																
Gross - Direct Business	374.650,77	1.347.098,36			1.730.326,81	661.085,97	16.632.435,03	5.196.613,67			597.234,05					
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net	311.732,24	930.382,45			1.456.176,88	85.511,96	14.304.056,05	3.627.427,17			177.659,59					
Premiums earned																
Gross - Direct Business	62.918,53	416.697,91			274.149,93	-19.425,99	1.228.378,38	1.560.186,50			420.174,46					
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net	391.580,41	1.712.536,18			4.071.172,89	115.855,27	15.760.012,35	5.387.714,31			566.464,99					
Claims incurred																
Gross - Direct Business	315.949,28	1.044.194,12			27.766.442,07	115.720,09	13.406.954,48	3.283.799,30			133.850,95					
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net	75.631,13	698.340,06			1.344.730,82	135,18	2.333.457,87	2.103.915,01			432.634,43					
Changes in other technical provisions																
Gross - Direct Business	274.620,79	1.128.746,43			1.647.946,51	51.130,88	9.423.765,38	12.716.665,46			-61.255,23					
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net	351.191,51	725.240,06			1.032.449,16	35.529,25	1.389.023,05	5.380.269,51			314.597,67					
Expenses incurred																
Gross - Direct Business	-10.597,03	31.749,94			11.036,29	-4.626,03	-275.746,79	-442.371,87			2.399,34					
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net	-10.597,03	31.749,94			11.036,29	-4.626,03	-275.746,79	-442.371,87			2.399,34					
Other expenses																
Gross - Direct Business	-46.547,76	44.542,53			334.054,65	9.196,73	-1.928.563,57	-197.745,20			56.413,81					
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net	-46.547,76	44.542,53			334.054,65	9.196,73	-1.928.563,57	-197.745,20			56.413,81					
Total expenses																
Gross - Direct Business																
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net																

5.17.06.02.01
Non-Life Technical Provisions

	Medical expense insurance	Income compensation insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and surety insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health insurance	Non-proportional casualty insurance	Non-proportional marine and transport insurance	Non-proportional property insurance	Total Non-Life obligation
	CO020	CO090	CO040	CO050	CO060	CO070	CO080	CO090	CO100	CO110	CO120	CO130	CO140	CO150	CO160	CO170	CO180
Technical provisions calculated as a whole																	
Total Re coverables from reinsurance/SPV and finite Re after the adjustment for expected losses																	
Technical provisions calculated as a sum of Re and RW																	
Best estimate																	
Gross - Total	48.676	351.861			3.331.933	842	2.594.923	1.844.243				88.540					8.254.032
Total recoverable from reinsurance/SPV and finite Re after the adjustment for expected losses	27.478	220.514			1.772.857	398	1.795.638	979.213				51.862					4.846.711
Net Best Estimate of Premium Provisions	21.198	131.247			1.559.181	1.189	798.285	893.000				36.678					3.007.888
Gross - Total	965.546	6.688.614			4.092.786	7.023.076	8.163.093	60.658.313				462.077					87.814.465
Total recoverable from reinsurance/SPV and finite Re after the adjustment for expected losses	401.478	5.036.035			2.654.863	6.220.777	5.660.652	40.378.995				78.276					60.431.095
Net Best Estimate of Claims Provisions	164.088	1.622.059			1.427.805	802.298	2.502.368	20.480.368				383.801					27.388.360
Total Best estimate - gross	614.241	7.030.475			7.434.821	7.029.365	10.747.944	62.707.556				550.617					96.099.072
Total Best estimate - net	385.257	1.753.856			2.987.207	809.867	3.291.694	21.348.888				420.079					30.791.207
Amount of the financial on Technical Provisions	627,05	29.219			97.511	26.378	746.393	824.207				7.246					1.281.466
TP as a whole																	
Best estimate																	
Risk margin																	
Technical provisions - total	657.169	7.107.744			7.432.036	7.115.288	10.686.389	63.532.264				557.863					97.380.538
Technical provisions - total reinsurance/SPV and finite Re after the adjustment for expected losses	452.359	5.246.619			4.327.315	6.230.460	3.458.200	41.348.189				320.338					65.377.826
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and finite Re - total	193.366	1.861.055			3.084.681	858.843	3.433.077	22.114.055				427.211					32.054.713

S.19.01.21.01

Z Axis:

TA/Non-cumulative

VG/Solvency II

Metric: Monetary

BC/Claims paid

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All members Accident year / 20020 2018

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100	0	86753,6	23827,8	60	2753,72	1069,64	7250,24	0	10840,32	14128,5	0
N-9	R0160	1180583	2376936	1112359	887007,4	189818	143519,8	44698,4	147962,5	53219,63	70400,65	
N-8	R0170	2492164	8920165	5206643	1201853	914975,8	2271488	718874,1	1136702	617528,4		
N-7	R0180	11855564	9932215	6625934	2580429	2844528	1806307	3290951	3047587			
N-6	R0190	12666632	14987112	10062106	5533717	3140701	2095546	1979861				
N-5	R0200	28725259	15964262	8147498	2801304	2286144	3360711					
N-4	R0210	21606129	13803166	4811677	2671249	1463153						
N-3	R0220	16619546	10296361	4259022	3742366							
N-2	R0230	14013058	10170464	7098805								
N-1	R0240	13721883	8240806									
N	R0250	9696438										
		DY/0	DY/1	DY/2	DY/3	DY/4	DY/5	DY/6	DY/7	DY/8	DY/9	DY/10 and more

S.19.01.21.02

Z Axis:

VG/Solvency II

Metric: Monetary

BC/Claims paid

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All me	Accident year	Z0020	2018
------------------	----------------------	-------	------

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

		In Current year	Sum of years (cumulative)	
		C0170	C0180	
Prior	R0100	-	146.684	RM/N-10 a DY/10 and more
N-9	R0160	1.267.336	6.206.504	RM/N-9 DY/9
N-8	R0170	4.892.928	23.480.393	RM/N-8 DY/8
N-7	R0180	21.888.148	41.983.514	RM/N-7 DY/7
N-6	R0190	28.695.251	50.465.676	RM/N-6 DY/6
N-5	R0200	51.731.046	61.285.179	RM/N-5 DY/5
N-4	R0210	51.278.672	44.355.374	RM/N-4 DY/4
N-3	R0220	49.264.642	34.917.296	RM/N-3 DY/3
N-2	R0230	37.747.086	31.282.327	RM/N-2 DY/2
N-1	R0240	39.699.309	21.962.689	RM/N-1 DY/1
N	R0250	39.317.656	9.696.438	RM/N DY/0
Total	R0260	325.782.073	325.782.073	

TA/Non-cumu TA/Accumulated

S.19.01.21.03

Z Axis:

VG/Solvency II

Metric: Monetary

DD/Undiscounted

BC/Liability

LB/Claim provisions [other than local GAAP specific]

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All me Accident y Z0020 2018

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300	
Prior	R0100												RM/N-10 and prior years
N-9	R0160										0		RM/N-9
N-8	R0170									0			RM/N-8
N-7	R0180								6813117				RM/N-7
N-6	R0190							12067199					RM/N-6
N-5	R0200						12573318						RM/N-5
N-4	R0210					10921144							RM/N-4
N-3	R0220				12741187								RM/N-3
N-2	R0230			12275956									RM/N-2
N-1	R0240		8056633										RM/N-1
N	R0250	12141299											RM/N
		DY/0	DY/1	DY/2	DY/3	DY/4	DY/5	DY/6	DY/7	DY/8	DY/9	DY/10 and more	

S.19.01.21.04

Z Axis:

VG/Solvency II

Metric: Monetary

DD/Discounted

BC/Liability

LB/Claim provisions [other than local GAAP specific]

BL/Non-life and Health non-SLT

AX/All me	Accident y	Z0020	2018
-----------	------------	-------	------

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

		Year end (discounted data)	
		C0360	
Prior	R0100		RM/N-10 and prior years
N-9	R0160		RM/N-9
N-8	R0170		RM/N-8
N-7	R0180		RM/N-7
N-6	R0190		RM/N-6
N-5	R0200		RM/N-5
N-4	R0210		RM/N-4
N-3	R0220		RM/N-3
N-2	R0230		RM/N-2
N-1	R0240		RM/N-1
N	R0250		RM/N
Total	R0260	87814455	

S.23.01.01.01
Z Axis:
VG/Solvency II

Own funds

	Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/255					
Ordinary share capital (gross of own shares)					
Share premium account related to ordinary share capital	20.000.000,00	20.000.000,00	-	-	-
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	-	-	-	-	-
Subordinated mutual member accounts	-	-	-	-	-
Surplus funds	-	-	-	-	-
Preference shares	-	-	-	-	-
Share premium account related to preference shares	-	-	-	-	-
Reconciliation reserve	5.440.011,23	5.440.011,23	-	-	-
Subordinated liabilities	-	-	-	-	-
An amount equal to the value of net deferred tax assets	2.163.808,55	-	-	-	2.163.808,55
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	-	-	-	-	-
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	-	-	-	-	-
Deductions					
Deductions for participations in financial and credit institutions	-	-	-	-	-
Total basic own funds after deductions	16.723.797,32	14.559.988,77	-	-	2.163.808,55
Ancillary own funds					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	-	-	-	-	-
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	-	-	-	-	-
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	-	-	-	-	-
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	-	-	-	-	-
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	-	-	-	-	-
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	-	-	-	-	-
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	-	-	-	-	-
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	-	-	-	-	-
Other ancillary own funds	-	-	-	-	-
Total ancillary own funds	-	-	-	-	-
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	16.723.797,32	14.559.988,77	-	-	2.163.808,55
Total available own funds to meet the MCR	14.559.988,77	14.559.988,77	-	-	-
Total eligible own funds to meet the SCR	16.720.909,21	14.559.988,77	-	-	2.160.913,44
Total eligible own funds to meet the MCR	14.559.988,77	14.559.988,77	-	-	-
SCR	14.406.089,61				
MCR	3.700.000,00				
Ratio of Eligible own funds to SCR	116,1%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	393,5%				

S.23.01.01.02

Z Axis:
VG/Solvency II

Reconciliation reserve

			C0060
Reconciliation reserve			
Excess of assets over liabilities			
Own shares (held directly and indirectly)	R0700		16.723.797,32
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0710		-
	R0720		-
Other basic own fund items	R0730		22.163.808,55
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740		-
Reconciliation reserve	R0760		5.440.011,23
Expected profits			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770		-
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780		69,28
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790		69,28

S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	435.561,42	0,00
Counterparty default risk	R0020	4.491.249,64	
Life underwriting risk	R0030	0,00	0,00
Health underwriting risk	R0040	810.025,70	0,00
Non-life underwriting risk	R0050	8.339.221,82	0,00
Diversification	R0060	-2.552.041,17	
Intangible asset risk	R0070	0,00	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	11.524.017,41	

S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	2.882.072,19
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0,00
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	0,00
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/	R0160	0,00
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	14.406.089,61
Capital add-on already set	R0210	0,00
Solvency capital requirement	R0220	14.406.089,61
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0,00
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0,00
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	0,00
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment po	R0430	0,00
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0,00

S.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP	
		C0090	
Life underwriting risk	R0030	0	
Health underwriting risk	R0040	0	
Non-life underwriting risk	R0050	0	

S.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components	
MCR _{NL} Result		R0010	C0010
			3700000

S. 28.01.01.02

Z Axis:

VG/Solvency II

Background information

	Background information	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
	C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020 185286,946	62918,532
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030 1753855,954	416697,908
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040 0	0
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050 0	0
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060 2987107,083	274149,926
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070 803466,8666	-19425,98616
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080 3291653,738	1728378,38
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090 21349397,78	1569186,49
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100 0	0
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110 0	0
Assistance and proportional reinsurance	R0120 0	0
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130 420479,1107	420174,4513
Non-proportional health reinsurance	R0140 0	0
Non-proportional casualty reinsurance	R0150 0	0
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160 0	0
Non-proportional property reinsurance	R0170 0	0

S.28.01.01.05

Z Axis:

VG/Solvency II

Overall MCR calculation

Linear MCR	R0300	C0070
SCR	R0310	3577257,102
MCR cap	R0320	14415972,13
MCR floor	R0330	6487187,458
Combined MCR	R0340	3603993,032
Absolute floor of the MCR	R0350	3603993,033
Minimum Capital Requirement	R0400	3700000

Relazioni della società di revisione



EY

Building a better
working world

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria
al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 giugno 2019.

La Società ha redatto i modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 giugno 2019

EY S.p.A.

Aldo Maria Rigamonti
(Socio)

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria
al 31 dicembre 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 26 giugno 2019

EY S.p.A.


Aldo Maria Rigamonti
(Socio)